



Quando arriverete su quest'isola, avrete bisogno solo di una cosa: del tempo. Solo vivendola lentamente Ponza (a diciannove miglia dal promontorio del Circeo, sulla costa laziale), riuscirà a rapirvi totalmente con i suoi profumi e il suo calore. Il tempo è tutto, qui. Perché l'isola si vive giorno dopo giorno, e non si visita fuggacemente. Non bisogna avere fretta e occorre adattarsi ad un ritmo tranquillo e rilassato, come quello degli abitanti. O dei vip che la frequentano. Valentino, Dolce e Gabbana, Gigi Proietti, Marco Tronchetti Provera, la principessa Carolina di Monaco: in certi periodi Ponza si trasforma nella terra promessa del gossip. **Tutto ha inizio dal porto, di origine romana, considerato uno dei più belli del Mediterraneo.** Immediata l'impressione di entrare a far parte di un mondo dove la storia ha lasciato le sue tracce intrecciandosi con una natura fatta di altezze importanti, come quelle dei faraglioni che si trovano un po' ovunque. Queste imponenti rocce, insieme a isolotti, scogli, falesie, grotte, archi naturali, pareti di lava e piccole spiagge, sono la cornice dell'isola. Per scoprirla al meglio, vale la pena circumnavigarla, magari con il "barchino".

Prima tappa. Le Grotte di Pilato, appena fuori dal porto, per fare un tuffo nel passato. È un lussuoso complesso di ville romane di cinque vasche, scavate nel tenero tufo, usate come vivaio ittico in epoca romana, ma svolgeva anche funzioni sacre. I sacerdoti, infatti, traevano auspici dagli atteggiamenti tenuti dai pesci nelle vasche. Più avanti, si trova il faro della Guardia, dove la scogliera scende a picco sul mare per duecentottanta metri. Nonostante anni di mondanità, Ponza è rimasta verace e primitiva. Affollata, mondana, vivace, la piccola perla del Tirreno non ha mai rinunciato al suo lato

Il cuore del porticciolo con le case tutte colorate. In basso, una delle tante calette dal mare trasparente dove fare il bagno. Nella pagina accanto, veduta del porto da Santa Maria e uno scorcio caratteristico.

